

Emigrazione

Aumentano le rimesse: sempre più misera l'assistenza

Dal bilancio di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri per il 1967... approvato nei giorni scorsi dalla Commissione Esteri della Camera...

stenza e la tutela dell'emigrazione italiana. Ma in modo ugualmente acuto e più urgente si pone nello stesso tempo, il problema della partecipazione diretta e indiretta degli emigrati stessi...

Un bilancio del '38' Congresso dell'U.S.S.

Già ridotta del 4,8% la manodopera straniera

Facciamo un breve bilancio del '38' congresso nazionale dell'Unione Sindacale Svizzera. Ad essa hanno partecipato circa quattrocento delegati...

più attenti, si è accettato il principio di un contratto di lavoro che garantisca ai lavoratori stranieri un livello di vita non inferiore a quello dei lavoratori svizzeri...

Dopo il fallimento del centrosinistra

Eletta a Paola una Giunta di sinistra

Ne fanno parte PSI-PSDI e indipendenti cattolici. Appoggio esterno del PCI e del PSIUP.

Reggio Calabria

L'avv. Furfaro aderisce al PCI

In una lettera il consigliere provinciale afferma che il rafforzamento del nostro partito è la migliore risposta alla campagna scatenata sulla « crisi comunista »

REGGIO CALABRIA, 27

L'avvocato Salvatore Furfaro, consigliere provinciale, ha chiesto alla sezione comunista di Cittànuova la tessera del nostro Partito.



Furfaro, consigliere provinciale di Reggio Calabria.

La richiesta di iscrizione al PCI, avanzata dall'avv. Furfaro, è così motivata: « Ho seguito attentamente, nelle scorse settimane, l'attacco sferrato contro il PCI da buona parte della stampa italiana che — speculando sui casi personali di due miseri iscritti, che pure erano stati eletti a posti di rappresentanza di livello provinciale e nazionale — ha fantasmato una « crisi » che, per lo meno, doveva sfociare nel fallimento del Partito in Calabria ».

« Ecco perché sono arrivato oggi alla determinazione di chiedere la mia iscrizione al Partito Comunista. »

« Lottando, così, dare il mio modesto contributo e smettere, in concreto, tutti i falsi profeti, inducendoli a esprimere la mia solidarietà a tutti i dirigenti comunisti calabresi: diretti, o per lo meno, che militano nel partito e che continuano la lotta per la realizzazione del socialismo in Italia. »

Nella foto: l'avv. Salvatore Furfaro.

NUORO Pieno successo del convegno regionale sulla pastorizia

Gettate le basi per una grande e unitaria associazione dei pastori

Sottolineate le ampie possibilità di sviluppo dell'attività zootecnica. Problema di fondo: garantire al pastore la stabilità sul fondo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 27. Il convegno regionale sulla pastorizia, avvenuto a Nuoro ha gettato le basi per la costituzione di una grande e unitaria associazione dei pastori.

Il convegno ha avuto luogo a Nuoro un convegno sul tema: « Autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico della società nazionale ».

Il convegno ha chiaramente e unanimemente individuato tali ostacoli: 1) nel permanere di rapporti arcaici tra pastorizia e sviluppo democratico della società nazionale; 2) nella mancanza di forme moderne e razionali di allevamento, nonché nella scarsa produttività del settore; 3) nell'insufficiente sviluppo della coltura zootecnica e di una altra forma di allevamento, come la coltura del bestiame; 4) nella mancanza di un mercato; 5) nel permanere di una forma di allevamento, come la coltura del bestiame, che non può spingere le attività e le operazioni ad abbandonare le tradizionali attività delle loro famiglie.

Dal convegno è emerso che l'attività zootecnica ha dato, nel 1965, una produzione lorda netta di 45.46 miliardi di lire, occupando complessivamente 60 mila addetti. Sono state sottolineate, quindi, le ampie possibilità di sviluppo del settore.

I problemi principali che si pongono alla luce delle nuove tendenze e esigenze, sono: 1) la necessità di un mercato; 2) la necessità di un mercato; 3) la necessità di un mercato; 4) la necessità di un mercato; 5) la necessità di un mercato.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

G. Del Vecchio

FOGGIA

Disimpegno della DC e del centrosinistra sul problema del metano

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 27. Ieri sera ha avuto luogo a Foggia un convegno sul tema: « Autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico della società nazionale ».

Il convegno ha chiaramente e unanimemente individuato tali ostacoli: 1) nel permanere di rapporti arcaici tra pastorizia e sviluppo democratico della società nazionale; 2) nella mancanza di forme moderne e razionali di allevamento, nonché nella scarsa produttività del settore; 3) nell'insufficiente sviluppo della coltura zootecnica e di una altra forma di allevamento, come la coltura del bestiame; 4) nella mancanza di un mercato; 5) nel permanere di una forma di allevamento, come la coltura del bestiame, che non può spingere le attività e le operazioni ad abbandonare le tradizionali attività delle loro famiglie.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

FOGGIA

Disimpegno della DC e del centrosinistra sul problema del metano

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 27. Ieri sera ha avuto luogo a Foggia un convegno sul tema: « Autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico della società nazionale ».

Il convegno ha chiaramente e unanimemente individuato tali ostacoli: 1) nel permanere di rapporti arcaici tra pastorizia e sviluppo democratico della società nazionale; 2) nella mancanza di forme moderne e razionali di allevamento, nonché nella scarsa produttività del settore; 3) nell'insufficiente sviluppo della coltura zootecnica e di una altra forma di allevamento, come la coltura del bestiame; 4) nella mancanza di un mercato; 5) nel permanere di una forma di allevamento, come la coltura del bestiame, che non può spingere le attività e le operazioni ad abbandonare le tradizionali attività delle loro famiglie.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

FOGGIA

Disimpegno della DC e del centrosinistra sul problema del metano

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 27. Ieri sera ha avuto luogo a Foggia un convegno sul tema: « Autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico della società nazionale ».

Il convegno ha chiaramente e unanimemente individuato tali ostacoli: 1) nel permanere di rapporti arcaici tra pastorizia e sviluppo democratico della società nazionale; 2) nella mancanza di forme moderne e razionali di allevamento, nonché nella scarsa produttività del settore; 3) nell'insufficiente sviluppo della coltura zootecnica e di una altra forma di allevamento, come la coltura del bestiame; 4) nella mancanza di un mercato; 5) nel permanere di una forma di allevamento, come la coltura del bestiame, che non può spingere le attività e le operazioni ad abbandonare le tradizionali attività delle loro famiglie.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

PAOLA, 27

Dopo molti mesi di crisi dovuta al fallimento più completo del centrosinistra, incapace di imprimere una qualsiasi dinamica ai numerosi problemi locali, da ieri sera finalmente Paola, uno dei maggiori e più importanti centri della provincia di Cosenza ha una nuova amministrazione.

La giunta eletta ieri sera dal Consiglio Comunale, poggia su di una qualificata e nuova maggioranza che va da un gruppo di indipendenti cattolici di sinistra staccatisi recentemente dalla DC, ai socialdemocratici, ai socialisti, ai comunisti, ai socialisti.

Indipendenti cattolici, PSI e PSDI fanno parte integrante della giunta mentre PCI e PSIUP la sostengono dall'esterno. Il nuovo sindaco di Paola è il cattolico prof. Antonio Caruso. Gli assessori effettivi sono Francesco Sciammarola (PSD), Francesco La Guardia (PSD), Carmine Guida (PSD), Alberto Stillo (indip. cattolico), due assessori supplenti sono invece Salvatore Amato (indip. cattolico) e Francesco Manna (PSDI).

L'accordo che ha dato vita alla nuova maggioranza che interrompe un ventennio di assoluto e contrastato dominio della DC, controattacco anche negli ultimi due anni all'ombra della vecchia giunta di centrosinistra entrata in crisi appena nata, è stato raggiunto sulla base di un chiaro programma politico e amministrativo che pone in primo piano tutti i problemi della città tirrenica e, soprattutto, sui mezzi e sui metodi che dovranno essere impiegati per l'attuazione del programma stesso.

Indubbiamente un impulso notevole alla formazione di questa nuova maggioranza hanno dato le imponenti manifestazioni popolari sul problema idrico svoltesi in questi ultimi tempi a Paola. E' stato in queste manifestazioni che tutte le forze politiche che hanno radici popolari hanno trovato l'unità allorché si sono trovate ottentivamente a scontrarsi contro l'indirizzo delle massime autorità politiche e amministrative provinciali e in particolare contro la Cassa di Mezzogiorno che si è completamente disinteressata del grave problema dell'acqua.

Oloferne Carpino

Macaluso oggi a Palermo per il tesseramento



Il compagno Emanuele Macaluso, della Direzione del Partito, presiederà domani, venerdì 28, a Palermo (ore 18, sezione autoflorovranieri), via Volturro 33 l'attivo cittadino del partito convocato per il lancio del 100 giornale di tesseramento.

Alla riunione sono tenuti a partecipare i compagni dei comitati direttivi e gli attivisti delle sezioni della città e delle borgate, i membri del CF, della CFC e del comitato cittadino. Ogni sezione comincerà all'attivo gli impegni e il piano di lavoro per la settimana.

Vittoria CGIL alla Edilstrade di Cosenza

COSENZA, 26. Gli edili cosentini hanno convocato la loro piena fiducia alla CGIL, dando il loro voto e il proprio al sindacato unitario. Nelle votazioni per l'elezione della commissione elettorale, svoltesi l'altro ieri nel centro di Edilstrada, la CGIL ha conquistato 14 voti (37,7 per cento) mentre alla CISL è andato soltanto il restante 13,1 per cento. I voti validi: CGIL, voti: 201 e 4.562; CISL, voti: 26 e 1.562.

L'Aquila

Forti critiche del PCI al bilancio del Comune

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 27. Nelle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il bilancio del Comune non affiora degli accenti nuovi, ma solo di toni formale e generico. Nella sostanza tutto rimane invariato, con un bilancio del 1965 che ha dimostrato in maniera più che eloquente, la sua impostazione è sostanzialmente quella dell'attuale bilancio del Comune. Il bilancio del 1965, così come ha fatto, ad esempio, il Comune di Bologna.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

L'Aquila

Forti critiche del PCI al bilancio del Comune

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 27. Nelle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il bilancio del Comune non affiora degli accenti nuovi, ma solo di toni formale e generico. Nella sostanza tutto rimane invariato, con un bilancio del 1965 che ha dimostrato in maniera più che eloquente, la sua impostazione è sostanzialmente quella dell'attuale bilancio del Comune. Il bilancio del 1965, così come ha fatto, ad esempio, il Comune di Bologna.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

L'Aquila

Forti critiche del PCI al bilancio del Comune

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 27. Nelle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il bilancio del Comune non affiora degli accenti nuovi, ma solo di toni formale e generico. Nella sostanza tutto rimane invariato, con un bilancio del 1965 che ha dimostrato in maniera più che eloquente, la sua impostazione è sostanzialmente quella dell'attuale bilancio del Comune. Il bilancio del 1965, così come ha fatto, ad esempio, il Comune di Bologna.

Il reddito è sceso dallo 0,41 del '62 all'attuale 0,42. Il numero dei disoccupati si sta rapidamente avvicinando a quello del 1965, cioè a 434.600. Il fenomeno del flusso migratorio è in costante crescita. I posti di lavoro sono scesi da 71.382 del '62 sino a 68.302 del '65. Il reddito medio annuo pro capite è sceso da 1.784.000 del '62 a 1.748.000 del '65. I redditi medio annui pro capite sono scesi a 700.000. Questi dati stanno a dimostrare che la nostra situazione economica è in costante regressione.

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

G. Del Vecchio

giuochi

Cruciverba sillabico

Cruciverba sillabico grid with 7 columns and 7 rows.

- ORIZZONTALI
1) amico dell'uomo; e celebre per le sue opere;
2) Giallo degli spiriti;
3) città del Piemonte; certe,
4) casa di legno;
5) solenni avvertimenti; quelli che allungano l'umanità;
6) segue l'ottavo; saltare la
7) non essere imbutito;
8) carta per come dati licenziati;
9) VERTICALI
1) abitudine; espressioni alzebriche;
2) Antonio in famiglia;
3) sono comuni; in una nota per tabella in coppia con i pesci;
4) casa da gioco; l'aveva a sedici;
5) priva di malanni; cittadina in provincia di Roma;
6) carta per come dati licenziati;
7) battezzare una nave o un piano; il verbo dei vogatori.

Decrecente

Decrecente grid with 7 columns and 7 rows.

- 1) amico dell'uomo; e celebre per le sue opere;
2) Giallo degli spiriti;
3) città del Piemonte; certe,
4) casa di legno;
5) solenni avvertimenti; quelli che allungano l'umanità;
6) segue l'ottavo; saltare la
7) non essere imbutito;
8) carta per come dati licenziati;
9) VERTICALI
1) abitudine; espressioni alzebriche;
2) Antonio in famiglia;
3) sono comuni; in una nota per tabella in coppia con i pesci;
4) casa da gioco; l'aveva a sedici;
5) priva di malanni; cittadina in provincia di Roma;
6) carta per come dati licenziati;
7) battezzare una nave o un piano; il verbo dei vogatori.

Croce magica

Croce magica grid with 5 columns and 5 rows.

- 1) amico dell'uomo; e celebre per le sue opere;
2) Giallo degli spiriti;
3) città del Piemonte; certe,
4) casa di legno;
5) solenni avvertimenti; quelli che allungano l'umanità;
6) segue l'ottavo; saltare la
7) non essere imbutito;
8) carta per come dati licenziati;
9) VERTICALI
1) abitudine; espressioni alzebriche;
2) Antonio in famiglia;
3) sono comuni; in una nota per tabella in coppia con i pesci;
4) casa da gioco; l'aveva a sedici;
5) priva di malanni; cittadina in provincia di Roma;
6) carta per come dati licenziati;
7) battezzare una nave o un piano; il verbo dei vogatori.

Ci scrivono da

GINEVRA

Perché il nostro governo tace sulle espulsioni dalla Svizzera?

Cara direttore,
Scrivo a nome di un gruppo di emigrati disprezzati per le recenti espulsioni dalla Svizzera. La Svizzera si proclama a tutti i venti una nazione democratica, ma dove sta questa democrazia? In realtà qui la democrazia vale soltanto per i capitalisti e i grandi sfruttatori. Per gli altri, per noi emigrati in particolare, c'è solo il diritto di stare zitti di lavorare, di agire come macchinine.

LETTERA FIRMATA (Bruxelles)

Leggi svizzere e misure educative

Signor direttore,
nella rubrica Lettere all'Unità, il suo quotidiano pubblicava il 19 agosto 1966 una lettera da Berna del signor Gorenz Vastola, nella quale questo cittadino italiano emigrato in Svizzera chiedeva se è vero che nel Canton Berna esistono e leggi severissime per tutti quelli che vengono trovati a vagabondare senza poter spiegare le ragioni del loro soggiorno. Nella risposta pubblicata sotto la stessa rubrica, si afferma che nel Canton Berna è stata recentemente votata una legge che « autorizza la polizia ad internare in campi di lavoro forzato, senza alcun processo e con provvedimento immediato, chiunque non sia in grado di dimostrare di avere legittimi mezzi di sostentamento o che con la sua vita disordinata turbi l'ordine borghese ».

LETTERA FIRMATA (Ginevra)

BRUXELLES

Sulla pelle degli operai l'operazione socialdemocratica

Cara l'Unità,
sono un emigrato italiano, ho lavorato al montaggio Fiat a Bruxelles fino al 30 settembre; quel giorno sono stato licenziato insieme ad altri 150 italiani.

Ci scrivono da

GINEVRA

Perché il nostro governo tace sulle espulsioni dalla Svizzera?

Cara direttore,
Scrivo a nome di un gruppo di emigrati disprezzati per le recenti espulsioni dalla Svizzera. La Svizzera si proclama a tutti i venti una nazione democratica, ma dove sta questa democrazia? In realtà qui la democrazia vale soltanto per i capitalisti e i grandi sfruttatori. Per gli altri, per noi emigrati in particolare, c'è solo il diritto di stare zitti di lavorare, di agire come macchinine.

LETTERA FIRMATA (Bruxelles)

Leggi svizzere e misure educative

Signor direttore,
nella rubrica Lettere all'Unità, il suo quotidiano pubblicava il 19 agosto 1966 una lettera da Berna del signor Gorenz Vastola, nella quale questo cittadino italiano emigrato in Svizzera chiedeva se è vero che nel Canton Berna esistono e leggi severissime per tutti quelli che vengono trovati a vagabondare senza poter spiegare le ragioni del loro soggiorno. Nella risposta pubblicata sotto la stessa rubrica, si afferma che nel Canton Berna è stata recentemente votata una legge che « autorizza la polizia ad internare in campi di lavoro forzato, senza alcun processo e con provvedimento immediato, chiunque non sia in grado di dimostrare di avere legittimi mezzi di sostentamento o che con la sua vita disordinata turbi l'ordine borghese ».

LETTERA FIRMATA (Ginevra)

BRUXELLES